

UN'ESTATE POCO BRILLANTE

Indagine congiunturale costruzioni
Ticino, ottobre e terzo trimestre 2014

Terzo trimestre dell'anno all'insegna della stabilità per il settore delle costruzioni ticinesi. Nell'edilizia principale è il genio civile che manifesta un'andatura più frizzante rispetto alla stabilità dell'edilizia. Mentre nell'edilizia accessoria, sia le aziende dedite ai lavori di completamento che quelle d'installazione palesano un peggioramento degli affari. L'andatura poco dinamica del settore delle costruzioni nel suo insieme si ripercuote negativamente sulla situazione reddituale delle imprese, che peggiora.

All'orizzonte gli imprenditori intravedono un graduale tenue peggioramento degli affari, che potrebbe essere quantomeno attenuato dalle importanti riserve di lavoro.

Costruzioni

Il terzo trimestre del 2014 è all'insegna della stabilità per il settore ticinese delle costruzioni. L'evoluzione trimestrale degli affari è rimasta invariata secondo quanto annunciato da tre quarti degli impresari, migliorata per l'11% e peggiorata per il 14%. Gli ordinativi sono diminuiti mentre il volume di ordinazioni è giudicato né buono né cattivo dal 68% delle imprese, insufficiente dal 18% e buono dal 14%. Il fatturato, di cui il 39% generato da opere di

ristrutturazione e manutenzione, è stabile secondo tre quarti delle imprese sondate. Il livello d'occupazione ha subito una flessione trimestrale, ed è giudicato adeguato alle necessità da 4 impresari su 5. Pure le capacità tecniche di produzione, utilizzate a un grado del 74%, sono giudicate adeguate. In tale contesto, la situazione reddituale, tallone d'Achille del settore, seguita a peggiorare in un quarto delle imprese, a fronte del miglioramento riscontrato nel 7% dei casi. Ciononostante, a ottobre la situazione

degli affari è giudicata buona dal 29% degli interpellati, né buona né cattiva dal 64%, cattiva dal 7%.

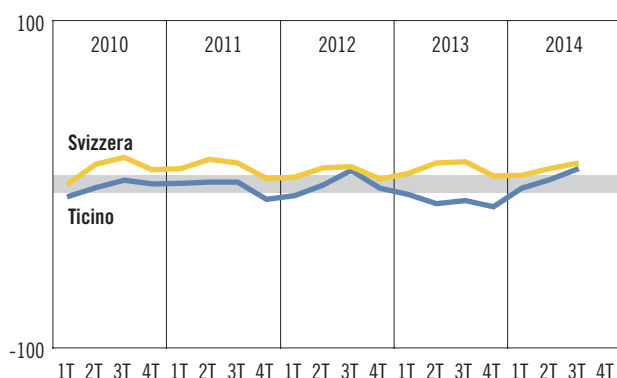
Con riserve di lavoro accresciute a 4,6 mesi, gli operatori **prevedono** per i prossimi tre mesi cali della domanda e dell'attività, e una possibile contrazione dell'impiego. Un'evoluzione negativa che potrebbe proseguire anche a sei mesi con un peggioramento della situazione degli affari.

Edilizia principale

Terzo trimestre dell'anno in leggero sottotono per l'importante sotto-comparto dell'edilizia, al cospetto di una maggiore brillantezza che traspare dai risultati del genio civile. L'andamento degli affari nell'edilizia è rimasto invariato a detta dell'82% delle imprese, ma gli interpellati lamentano la diminuzione delle richieste e il 20% di essi accusa un volume di ordinativi insufficienti (a fronte del 4% che lo ritiene abbondante). La cifra d'affari trimestrale, di cui il 35% generata grazie a opere di ristrutturazione e manutenzione, cala nel 14% delle aziende (aumenta nel 6%). Sia l'impiego, diminuito, che le capacità tecniche di pro-

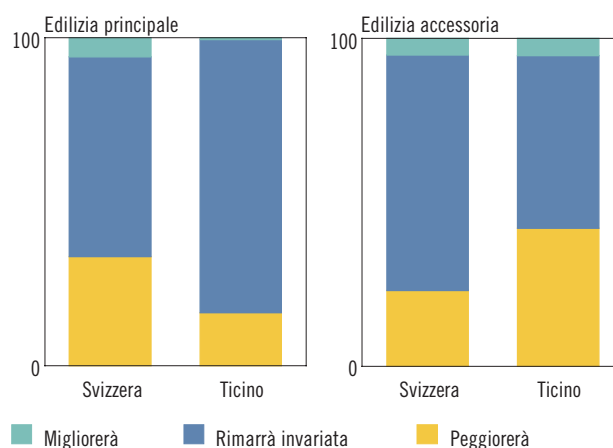
F. 1

Andamento dell'attività nelle costruzioni rispetto al trimestre precedente (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2010



F. 2

Prospettive sull'andamento degli affari nelle costruzioni per il semestre seguente (in %), in Svizzera e in Ticino, nell'ottobre 2014



UN'ESTATE POCO BRILLANTE

Indagine congiunturale costruzioni
Ticino, ottobre e terzo trimestre 2014

duzione, sfruttate a un grado del 68%, si assestano a ottobre a un livello considerato eccessivo. Sebbene la situazione reddituale peggiori nel 23% delle imprese (migliora nel 5%), la situazione degli affari è giudicata buona dal 31% degli impresari edili, né buona né cattiva dal 59% e cattiva dal 10%. Più brillante la marcia del genio civile che mantiene una situazione degli affari invariata alimentata da un aumento degli ordinativi, i cui volumi sono giudicati buoni dal 35% delle imprese (insufficienti dal 13%). Ne risulta che il 59% degli imprenditori vede incrementare il fatturato (il 12% ne accusa una flessione). Inoltre sia il livello d'impiego, in crescita, che le capacità tecniche di produzione, utilizzate all'82%, sono giudicati a ottobre insufficienti. Un'immagine dinamica, che non basta però ad arrestare il peggioramento della situazione reddituale riscontrato nel 52% delle imprese interpellate (solo il 2% ne percepisce un miglioramento). In tale contesto, la situazione degli affari di ottobre è giudicata né

buona né cattiva dal 71% degli imprenditori, buona dal 17% e cattiva dal 12%.

Nel comparto dell'edilizia principale le riserve di lavoro, che ammontano a 5,0 mesi, potrebbero alleviare le **previsioni** negative emanate dagli imprenditori dell'edilizia e del genio civile. Entrambi prevedono per i prossimi tre mesi contrazioni degli ordinativi e dell'attività, così come possibili flessioni dell'impiego; a sei mesi un peggioramento della situazione degli affari.

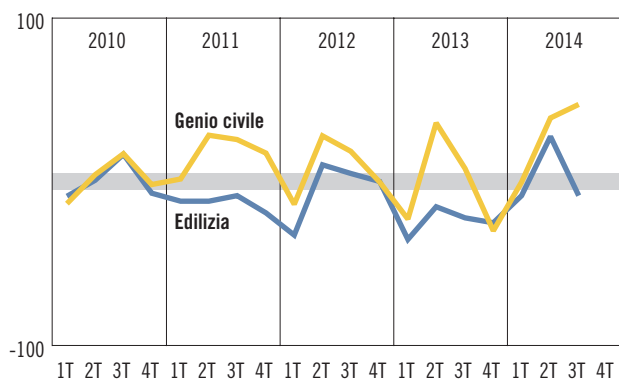
Edilizia accessoria

Terzo trimestre dell'anno poco entusiasmante per l'edilizia accessoria, sia per quanto concerne le aziende dedite ai lavori d'installazione che quelle attive nei lavori di completamento. Gli imprenditori delle aziende d'installazione palesano un peggioramento dell'andamento degli affari e un calo degli ordinativi. Il livello d'occupazione è rimasto invariato e ritenuto adeguato alle necessità, mentre la situazione reddituale è deteriorata secondo il 29%

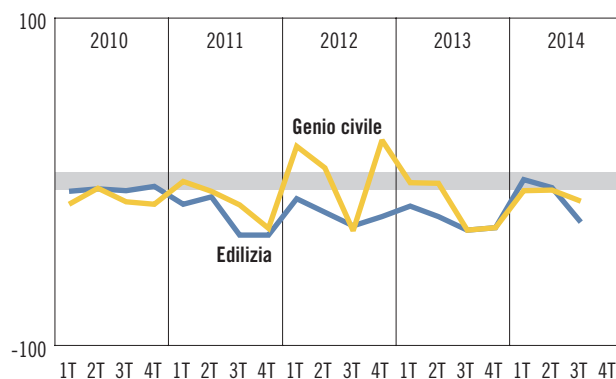
delle aziende interpellate (migliorata per l'8%). A ottobre la situazione degli affari è giudicata buona nel 56% delle aziende, né buona né cattiva nel rimanente 44%. Pure le aziende dedite ai lavori di completamento manifestano un peggioramento della situazione degli affari, una flessione degli ordinativi e, in questo caso, anche un calo del personale impiegato (ritenuto a ottobre a un livello eccessivo). La situazione reddituale peggiora nel 28% delle aziende (migliora nel 3% dei casi), sebbene a ottobre la situazione degli affari è giudicata né buona né cattiva dal 95% degli interpellati.

Le aziende dell'edilizia accessoria possono contare su riserve di lavoro per 3,8 mesi che potrebbero mitigare le **prospettive** negative. Gli impresari delle aziende dedite ai lavori di completamento come pure quelli delle imprese d'installazione prevedono a tre mesi cali delle richieste dell'attività e possibili diminuzioni dell'impiego; a sei mesi un deterioramento della situazione degli affari.

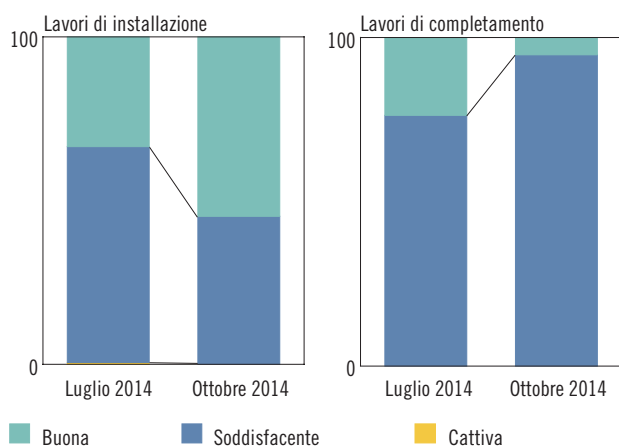
F. 3
Andamento dell'attività nell'edilizia principale rispetto al trimestre precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2010



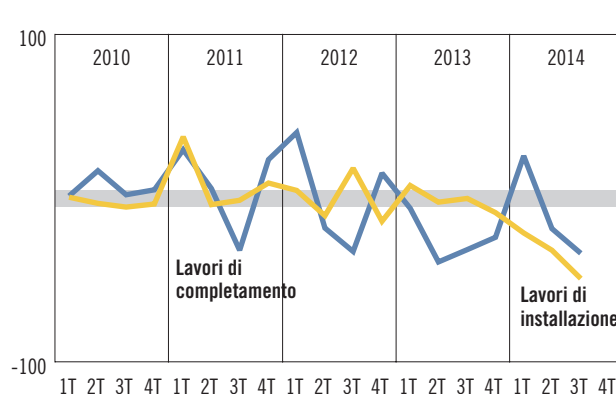
F. 4
Prospettive sulla richiesta di prestazioni nell'edilizia principale per il trimestre seguente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2010



F. 5
Pareri sulla situazione degli affari nell'edilizia accessoria (in %), in Ticino, da luglio 2014



F. 6
Prospettive sulla richiesta di prestazioni nell'edilizia accessoria per il trimestre seguente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2010



UN'ESTATE POCO BRILLANTE

Indagine congiunturale costruzioni
Ticino, ottobre e terzo trimestre 2014

L'opinione

Il terzo trimestre del 2014 presenta dei dati nel settore principale della costruzione che definirei altalenanti poiché a fronte di un'ancora buona situazione degli affari degli ultimi mesi nel genio civile si presenta una situazione opposta nell'edilizia. Questi valori negativi sono tuttavia migliori rispetto a quelli registrati nel medesimo periodo dell'anno precedente. Per il comparto del genio civile si registra un ottimo grado di sfruttamento del macchinario, che supera l'80%, contro una diminuzione delle riserve di lavoro, scese a 3,3 mesi. Tendenze opposte invece nel

comparto dell'edilizia che presenta un grado di sfruttamento del parco macchine inferiore al 70% ma può esibire una riserva di lavoro di 5,3 mesi, superiore ai valori sia del trimestre precedente, sia dello stesso dell'anno 2013. Il quadro è quindi piuttosto eterogeneo e di non facile lettura. Facendo una ponderazione dei dati rilevati dal KOF con altri dati si può affermare con una certa attendibilità che il settore si sta assestando, che saprà superare l'inverno senza scossoni ma che dovrà poter disporre di nuove ordinazioni a inizio primavera per non incorrere in frenate brusche e indesiderate.



Vittorino Anastasia
Direttore della
Società svizzera impresari
e costruttori (SSIC-Ti)

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Davide Moser,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 31
davide.moser@ti.ch

Tema

09 Costruzioni e abitazioni